

|                                          |            |
|------------------------------------------|------------|
| Casa di cura<br>Villa Silvia - Montesano |            |
| Data                                     | 10/03/2020 |
| Prot. Arrivo                             | HS 44      |
| Prot. Uscita                             |            |

**SILBA S.p.A.**  
**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
**VERBALE di RIUNIONE per EMERGENZA COVID-19**

Il giorno **09 marzo 2020** alle ore **12.00** presso la sala riunioni della Struttura Villa Silvia, considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, relativa all'epidemia di COVID-19 dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, che purtroppo sta interessando anche il nostro paese, è stata indetta la presente riunione dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono presenti:

- **Il Datore di Lavoro**  
*dott. Giovanni di Giura in qualità di Amministratore Unico Silba S.p.A.*
- **Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**  
*dott. Andrea di Giura*
- **L'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione**  
*arch. Sara Rosaria Ceglia presente in video conferenza*
- **Il Direttore Sanitario Villa Silvia - Montesano**  
*dott. Salvatore Iodice*
- **Il Direttore Sanitario Villa Silvia**  
*dott. Francesco Lauro*
- **I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**  
*sig. Gerardo Ferrentino VILLA SILVIA-MONTESANO*  
*sig. Mario Sorrentino VILLA ALBA*  
*sig. Osvaldo Castiello VILLA SILVIA*

Sono assenti il direttore sanitario di villa silvia dr. Salvatore Califano e il direttore sanitario di villa alba dott. Giuseppe Grimaldi

Prima di passare agli argomenti posti all'ordine del giorno, i presenti concordano con la modalità di aggiornarsi sugli sviluppi in corso tramite lo strumento ordinario della posta elettronica

**ORDINE DEL GIORNO**

- Emergenza Coronavirus e i relativi aggiornamenti sull'ottemperanza dei protocolli fino ad ora adottati, e precisamente:
  - 1) Protocollo emergenza Coronavirus e schede allegate - n. prot.35/MS del 25.02.2020;
  - 2) Richiesta approvvigionamento DPI - Emergenza Coronavirus;
  - 3) Documento Valutazione del Rischio biologico inviata del 26.02. 2020;
  - 4) Documento delle Direzioni Sanitarie del 27.02.2020 - linea guida Prevenzione rischio Coronavirus e scheda intervista al paziente, ad integrazione del protocollo redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione del 25.02.2020;
  - 5) Informativa redatta dal Medico Competente dott. Ravallesse Raffaele;
  - 6) Aggiornamento del Protocollo Emergenza Coronavirus - n. prot.40/MS del 05.03.2020;
  - 7) Ordinanza del Datore di Lavoro - Prevenzione da Covid-19 del 06.03.2020;
  - 8) Avviso chiusura cancelli delle strutture Silba S.p.A. ai visitatori;
  - 9) Registro delle visite straordinarie approvate dai Direttori Sanitari;
  - 10) Aggiornamento del Protocollo Emergenza Coronavirus relativamente all' Ordinanza 08 dell'08.03.2020 - Regione Campania;
  - 11) Comunicato Lavoratori per Covid-19\_ Silba S.p.A.
- Sottoscrizione del DVR aggiornamento emergenza Coronavirus - Valutazione del rischio biologico
- Eventuali ulteriori disposizioni proposte dai Direttori Sanitari

Il Datore di lavoro e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione chiedono ai Direttori Sanitari massima collaborazione e rigida vigilanza per l'osservanza di tutte le misure di prevenzione e di contenimento del SARS-CoV-2 fino ad oggi adottate sia da questo Servizio tramite protocolli (in allegato), che dal Datore di Lavoro tramite ordinanza (in allegato).

Inoltre, chiedono ai Direttori Sanitari eventuali chiarimenti o disposizioni in merito, oltre quelle già apprese in questi giorni. I presenti dichiarano che le procedure adottate sono congrue e rispettose della disposizioni normative in materia.

Invitano, infine, ad un concreto ed efficace confronto al fine di fronteggiare insieme l'emergenza nazionale non sottovalutando il rischio interno alle strutture, sensibilizzando i lavoratori e tutti coloro che entrano in contatto con l'azienda quotidianamente.

Concludendo, si dispone ai Direttori Sanitari e a tutti i soggetti interessati al bene dell'azienda, di tenersi aggiornati sulle Ordinanze Ministeriali e Regionali che seguiranno, al fine di applicare le direttive di competenza alle nostre strutture.

La riunione termina alle ore 13.30 ca.

Roccapiemonte, 09 Marzo 2020

Letto, confermato e sottoscritto dai presenti:

Il Datore di lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

I Direttori Sanitari

L'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

(firme)

prof. 35/MS del 25.1.2020

All'Amministratore unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura

Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella

Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS. Villa Silvia - Montesano  
dott. Giuseppe Grimaldi DS. Villa Alba  
dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS. Villa Silvia

**Oggetto: Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A.**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Silba S.p.A., considerando l'evoluzione della situazione epidemiologica, relativa all'epidemia di COVID-19 dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, che purtroppo sta interessando anche il nostro paese, con la presente per richiamare l'attenzione sulla necessità di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte e tre le strutture, attraverso l'utilizzo dei D.P.I. per il personale sanitario e le precauzioni standard di biosicurezza.

**PREMESSA**

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente ai Dispositivi di Protezione Individuali, precisa:

- l'art. 74: "Si intende per *dispositivo di protezione individuale*, di seguito denominato "D.P.I.", qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".
- l'art. 75: "I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro."
- l'art. 77: Gli obblighi del datore di lavoro che ai sensi della lettera a) effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi; lettera b) individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- l'art. 78: Gli obblighi del lavoratore che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), utilizzano i DPI messi a loro disposizione.  
I lavoratori:
  - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
  - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.

**COVID-19**

L'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, continua ad interessare principalmente la Cina, sebbene siano stati segnalati casi anche in numerosi altri Paesi in 4 continenti. Negli ultimi giorni si osserva una leggera flessione nella curva epidemica relativa ai casi confermati in Cina. Tuttavia, secondo uno degli scenari delineati dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), il numero dei casi individuati in Europa e in Italia sono in fase di aumento giorno dopo giorno, inizialmente con trasmissione locale sostenuta localizzata, e, qualora le misure di contenimento non risultassero sufficienti, poi diffusa con una crescente pressione sul sistema sanitario.

## VADEMECUM COMPORTAMENTI

L'Istituto Superiore della Sanità, ha emanato un vademecum sui comportamenti da seguire e precisamente:

1. *Lavarsi spesso le mani*
2. *Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute*
3. *Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani*
4. *Mantenere una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata.*
5. *Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol*
6. *Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico*
7. *Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assistano persone malate*
8. *I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi*
9. *Contattare il numero verde 1500 se si ha febbre o tosse e se si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni*
10. *Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.*

Pertanto, alla luce di quanto sta accadendo, si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la formazione del personale sanitario sulle corrette metodologie per indossare e rimuovere i D.P.I., e se non forniti di specifici D.P.I., di approvvigionarsi immediatamente per affrontare l'emergenza in essere.

Si consiglia, inoltre, di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati.

Lo scrivente servizio comunica al personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare D.P.I. adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti, e di seguire il protocollo seguente.

## PROTOCOLLO OPERATIVO IN CASO DI NORMALE ATTIVITA' LAVORATIVA

- ☐ Nei centralini delle tre strutture viene istituito **registro di entrata e uscita dei familiari in visita e dei caregivers** all'interno del quale il Centralinista registra dati anagrafici e il nome del relativo familiare ricoverato.
  - ☐ All'atto di nuovo ricovero, o rientro da domicilio, o rientro da ospedale:
    1. L'accoglienza (Centralinista) fa accomodare immediatamente il paziente e il familiare nella **stanza di Accoglienza, senza farlo sostare in sala di attesa, mantenendosi a distanza di sicurezza.**
    2. **Le direzioni Sanitarie devono provvedere anzitempo all'individuazione della suddetta stanza di accoglienza/isolamento** individuata a piano terra che dovrà essere attrezzata con tutti i D.P.I. per tale emergenza, dovrà avere servizio igienico interno.  
In sostituzione al servizio igienico interno alla stanza, la stessa deve obbligatoriamente avere un lavandino dotato di sapone e gel disinfettante e asciugamani di carta usa e getta, contenitore a chiusura per lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre, deve essere provvista di pappagallo e padella.
    3. Il Centralinista contatta **l'infermiere di reparto che raggiunge fisicamente il paziente indossando prima di entrare nella stanza di accoglienza i DPI** (mascherina FFP2 - guanti in lattice non sterili) per sottoporlo al **test di ingresso come da Scheda 1 Allegata.**
      - La scheda riporta:
        - a) Dati anagrafici;
        - b) Link epidemiologico; (*informazioni relative a se il paziente si è recato in un paese dove siano stati confermati casi di infezione da nuovo coronavirus, oppure se è stato a contatto con persone provenienti da paesi con casi accertati nei 14 giorni antecedenti. E' necessario, altresì, informarsi la provenienza da quale Polo Ospedaliero provenga e se presenta sintomi quali febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria.*)
        - c) Informazioni cliniche del paziente. (*anamnesi effettuata secondo il protocollo in essere*).
- L'intervista assume un ruolo particolarmente importante per la prevenzione e il controllo in caso di sospetta o probabile infezione da nCoV e va effettuata compilando la **Scheda n. 1** in allegato.
- Devono essere considerati casi sospetti di infezione da nCoV le persone che rispondono ai criteri indicati nella definizione di caso.

- In caso di assenza di fattori di rischio si procede alla normale procedura aziendale, ponendo maggiormente attenzione alle quotidiane norme igieniche-sanitarie sia degli operatori sanitari all'uso attento dei D.P.I. in dotazione, che dei pazienti.
- In caso di sospetto il paziente e tutto il personale deve seguire uno specifico protocollo operativo di seguito descritto.

### **PROTOCOLLO OPERATIVO IN CASO DI SOSPETTO**

Nel caso sospetto (*presenta sintomi quali febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria ed è stato a contatto con persone provenienti da paesi con casi accertati nei 14 giorni antecedenti*);

L'infermiere deve:

- Non far entrare nessun'altra persona nella stanza isolata e nessuno deve abbandonare la stanza.
  - Far indossare a tutti i presenti nella stanza isolata mascherina facciale filtrante tipo FFP2, lavaggio frequente delle mani, areazione frequente della stanza, valutare tempi e modalità per la rivalutazione telefonica con il medico del paziente.
  - Mantenere un comportamento che non generi panico.
  - Interrompere il flusso dell'aria condizionata nella stanza di isolamento o arrestarla in tutta la struttura.
  - Il Medico individua tutte le persone all'interno della stanza di accoglienza invitandole a non uscire dalla stanza.
  - Avvertire immediatamente tramite telefono il **Medico di reparto** che dispone l'applicazione del **protocollo operativo ministeriale 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES** che è parte integrante del presente documento. Il Medico telefona il numero di emergenza regionale 800.90.96.99 attivo tutti i giorni dalle ore 08.00 alle 20.00, o in alternati al numero 112, oppure 1500 per concordare la presa in carico del paziente sospetto che viene informato di essere un caso sospetto.
  - Segnalare il caso sospetto all'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento.
  - Informare telefonicamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
  - Far indossare le mascherine chirurgiche a tutti coloro presenti in struttura e far trascrivere i nominativi delle persone presenti che possano avere avuto un contatto durante il periodo di transito del paziente sospetto.
  - Devono essere allontanate dalle strutture tutte le persone la cui presenza non è indispensabile e che non hanno avuto nessun contatto con il paziente sospetto e con i familiari.
  - Il trasferimento di casi sospetti di Covid-19 deve avvenire utilizzando un'ambulanza che sarà decontaminata immediatamente dopo il trasferimento. L'ambulanza deve avere una divisione tra vano autista e vano paziente. Il personale sanitario deve indossare adeguati D.P.I., consistenti in filtranti respiratori FFP2, protezione facciale, tuta protettiva, doppi guanti non sterili, protezione per gli occhi. Il caso sospetto o confermato deve indossare una mascherina chirurgica durante il trasporto.
  - Successivamente pulire e sanificare l'ambiente in cui i soggetti hanno sostato con ipoclorito di sodio 0,1%, dopo pulizia con un detergente neutro. Il personale addetto alla sanificazione deve essere dotato dei DPI specifici e rimuovere gli stessi con attenzione seguendo le procedure ministeriali.
- Le superfici di lavoro potenzialmente contaminate con goccioline di saliva emesse dal paziente o da questi toccate direttamente (tavolo di lavoro, lettino, fonendoscopio, tastiera del pc...), devono essere pulite e disinfettate con un valido principio attivo, ad es.: varechina diluita 1:50, sodio ipoclorito 1.000 ppm, o altro disinfettante disponibile o alcool etilico 70% per le superfici metalliche ossidabili.
- Smaltire i rifiuti come materiale infetto categoria B (UN3291);
  - Adottare sistematicamente e rigorosamente le precauzioni standard.
  - Se il contatto è avvenuto fin dall'inizio con l'adozione di dispositivi di protezione da parte dell'operatore e del paziente, l'operatore deve essere considerato a rischio di infezione sostanzialmente nullo. Se invece vi è stato un contatto stretto e prolungato (almeno alcuni minuti senza misure di protezione) si applicano le misure previste nel protocollo per i contatti di caso sospetto o di caso probabile (**Scheda n. 2**).
- Dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, da parte del Medico Competente, unicamente i contatti precedentemente descritti, al fine di identificare precocemente l'eventuale insorgenza di sintomi compatibili con infezione da nCoV. I contatti sono tenuti a:
- misurare la temperatura due volte al giorno per 14 giorni;

- riportare al Medico Competente che effettua la sorveglianza sanitaria l'insorgenza di eventuali
- sintomi, in particolare se a carico dell'apparato respiratorio.

### **MISURE DI PREVENZIONE IN CASO DI SOSPETTO**

Nel caso in cui emergano elementi compatibili con diagnosi di sospetta infezione da nCoV devono essere adottate immediatamente alcune misure, volte ad impedire il contagio di altre persone (operatori sanitari, familiari, altri pazienti).

I punti essenziali sono:

#### **• Utilizzo immediato dei DPI**

- a) Utilizzo immediato di mascherine chirurgiche per tutti i pazienti presenti in struttura e di mascherine FFP2, guanti, visiera o occhiali, camice e calzari per tutti gli operatori sanitari.
- b) Corretto lavaggio delle mani, igienizzazione delle mani con gel alcolici con una concentrazione di alcol al 70-85%. *Il paziente deve essere invitato a lavarsi le mani e ripetere il lavaggio dopo un contatto con dei liquidi organici, le secrezioni e le escrezioni.*
- c) Occorre togliersi nell'ordine prima i guanti, il camice, lavarsi le mani, la maschera, gli occhiali e riporli in contenitori per rifiuti ospedalieri infetti richiudibili e lavarsi le mani.
- d) Se il contatto non protetto con il paziente è stato ravvicinato (cioè fino a circa un metro di distanza) e prolungato, anche gli indumenti esterni non coperti dal camice (calzoni, gonne) devono essere considerati contaminati e sostituiti.
- e) Dopo aver rimosso i guanti, le mani devono essere lavate e disinfettate, ad esempio con una soluzione antisettica a base alcolica.
- f) Il lavaggio delle mani deve avvenire abitualmente prima e dopo il contatto con ogni paziente e dopo la rimozione dei guanti, con acqua corrente e sapone liquido. Se non è disponibile acqua, può essere utilizzata una soluzione antisettica a base alcolica.
- g) Il lavaggio asettico delle mani è indicato anche dopo il contatto con sangue o liquidi corporei di qualunque paziente.
- h) Al termine del turno di lavoro è consigliata l'esecuzione di una doccia del corpo.

#### **• Pulizia in ambienti sanitari**

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

#### **• Pulizia di ambienti non sanitari**

In tutti gli ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi sospetti verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa D.P.I.

## PROCEDURA VESTIZIONE/SVESTIZIONE

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

### FASE DI VESTIZIONE:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. Indossare secondo paio di guanti.

### FASE DI SVESTIZIONE:

Regole comportamentali degli operatori

1. Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
  2. I DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore;
  3. Decontaminare i DPI riutilizzabili;
  4. Rispettare la sequenza indicata:
    - a) Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
    - b) Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
    - c) Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
    - d) Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
    - e) Rimuovere il secondo paio di guanti;
    - f) Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcoliche o con acqua e sapone.
- I casi confermati di COVID-19 devono rimanere in isolamento fino alla guarigione clinica che dovrebbe essere supportata da assenza di sintomi e tampone naso-faringeo ripetuto due volte a distanza di 24 ore e risultati negativi per presenza di SARS-CoV-2 prima della dimissione ospedaliera.

## CONCLUSIONI

Questo Servizio di Prevenzione e Protezione invita tutti lavoratori della Silba S.p.A. ad una estrema collaborazione all'insegna della prevenzione e della non diffusione del Covid-19.

Si raccomanda a tutti i lavoratori, altresì, di rispettare attentamente le quotidiane norme igienico-sanitarie, e a indossare i D.P.I. in dotazione.

Per quanto detto, con la presente **si fa obbligo alle Direzioni Sanitarie di vigilare affinché venga osservato e rispettato con assoluta ottemperanza il presente protocollo da tutti i lavoratori** dei centri Villa Silvia-Montesano, Villa Alba e Villa Silvia, e di segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali inadempienze e suggerimenti.

Infine, **si fa obbligo a tutto il personale, ai fornitori che collaborano con l'azienda e ai familiari dei pazienti, di segnalare volontariamente se provengono da zone rosse o se hanno avuto contatto con persone provenienti da paesi con casi accertati nei 14 giorni antecedenti**, e pertanto si fa obbligo che venga esposta apposita ed evidente cartellonistica di avviso.

**Si fa obbligo alle Direzioni Sanitarie di predisporre la limitazione dell'accesso dei semplici visitatori alle aree di degenza, preferibilmente una persona per paziente al giorno.**

24 Febbraio 2020

f.to Il Servizio di Prevenzione e Protezione Silba S.p.A.  
R.S.P.P. dott. Andrea di Giura  
A.S.P.P. arch. Sara Rosaria Ceglia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs.n.39/93

## Intervista al paziente con sospetta infezione da 2019-nCoV- Scheda 1

(da compilare a cura dell'infermiere dell'infermiere di reparto che raggiunge fisicamente il paziente indossando i DPI prima di entrare nella stanza di isolamento)

### Dati anagrafici

Nome:..... Cognome:.....

Sesso: ☐ M ☐ F Data di nascita:..... Recapito telefonico:.....

E-mail:.....

### Link epidemiologico

1. Negli ultimi 14 giorni, prima dell'insorgenza dei sintomi, si è recato in un Paese dove siano stati confermati casi di infezione da nuovo coronavirus? ☐ SI' ☐ NO ☐ NON NOTO

Se sì,

Dove ..... data di arrivo:..... data di partenza:.....

Dove ..... data di arrivo:..... data di partenza:.....

Dove ..... data di arrivo:..... data di partenza:.....

Data di arrivo in Italia.....

2. Negli ultimi 14 giorni, prima dell'insorgenza dei sintomi, è stato a contatto con una persona affetta da infezione da nuovo coronavirus? ☐ SI' ☐ NO ☐ NON NOTO

### Informazioni cliniche del paziente

Data insorgenza dei primi sintomi:.....

**Segni o sintomi respiratori:** ☐ tosse, ☐ mal di gola, ☐ difficoltà respiratoria

**Segni o sintomi sistemici:** ☐ febbre o febbre, ☐ cefalea, ☐ mialgie, ☐ malessere generalizzato, ☐ astenia, ☐ calo ponderale, ☐ anoressia, ☐ confusione mentale, ☐ vertigini

**Presenza di patologie croniche:**

Tumore: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto; Malattie cardiovascolari: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto;

Diabete: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto; Deficit immunitari: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto;

Malattie respiratorie: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto; Malattie renali: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto;

Malattie metaboliche: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto; Obesità: ☐ SI ☐ NO ☐ Non noto

Altro: .....

In presenza di criterio epidemiologico, almeno un segno o sintomo respiratorio e/o almeno un segno o sintomo sistemico, il paziente deve essere considerato come un caso sospetto di infezione da nCoV e deve essere immediatamente trasferito in modo opportuno!

## Protocollo Infection Control - Scheda 2

### Applicare le seguenti indicazioni:

- ☐ Visitare i casi sospetti di nCoV in un'area separata dagli altri pazienti
- ☐ Collocare il paziente in isolamento facendogli indossare una mascherina chirurgica
- ☐ Limitare il numero di operatori sanitari, di familiari e di visitatori a contatto con il caso e registrare di seguito i contatti

OPERATORI SANITARI: .....

.....  
.....  
.....  
.....

FAMILIARI E VISITATORI: .....

.....  
.....  
.....

### Applicare le precauzioni di isolamento da contatto e trasmissione per via aerea:

- ☐ Mascherina e protezione facciale
- ☐ Camice impermeabile a maniche lunghe non sterile e guanti
- ☐ Mascherina FFP3 in caso di procedure che possano generare aerosol

Si raccomanda di utilizzare strumenti monouso e strumentazioni portatili per evitare di muovere il paziente. Se necessario trasportare il paziente fuori della stanza di isolamento, usare percorsi predeterminati per minimizzare la possibile esposizione di personale sanitario, altri pazienti e visitatori.

Qualora il paziente venga posto in ISOLAMENTO DOMICILIARE, sia il paziente che i familiari devono essere istruiti per applicare le precauzioni standard di biosicurezza, quelle per prevenire la trasmissione per aerosol e per contatto.

L'OMS raccomanda di utilizzare i seguenti disinfettanti: alcol etilico 70% per gli strumenti, acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante per la pulizia di ambienti e superfici.

Oggetto: Richiesta approvvigionamento D.P.I. - Emergenza Coronavirus

Il sottoscritto dott. Giovanni di Giura, in qualità di Amministratore unico della Silba S.p.A., ascoltato il Servizio di Prevenzione e Protezione di questa azienda, dispone l'acquisto dei D.P.I. necessari per fronteggiare l'emergenza del Coronavirus nei termini indicati nella Circolare del 22.02.2020 Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione Sanitaria.

Di seguito si convengono le forniture per le tipologie e le quantità indicate:

- 500 Mascherine chirurgiche;
- 500 Mascherine FFP2;
- 500 Occhiali o Visiera;
- 1500 Paia di Guanti;
- 200 Flaconi di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
- 50 Contenitori dispenser per distribuzione al pubblico del gel alcolico disinfettante.

**SILBA S.p.A.**  
l'Amministratore  
(Dott. Giovanni di Giura)  
Dott. Giovanni di Giura

antonellamci@libero.it

25/2/2020 12:38

## Ordine urgente Silba

A ordiniclienti@depepposas.it • depepposas@libero.it

---

In base all'offerta ricevuta si richiedono i seguenti prodotti:

500 mascherine chirurgiche 0,05€ + iva

250 mascherine FFP2 4.00€ + iva

200 LH GEL (tipo Amuchina) 1000 ml 4,90€ + iva

Cordiali saluti

Dott.ssa A. Molinaro

Silba spa

|            |              |            |  |
|------------|--------------|------------|--|
| Azienda:   | SILBA S.p.A. |            |  |
| Indirizzo: |              |            |  |
| Data:      | 25.02.2020   | Revisione: |  |

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza  
legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della  
malattia Covid-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Datore di Lavoro  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Medico Competente  
\_\_\_\_\_  
(firma)

RSPP  
\_\_\_\_\_  
(firma)

RLS  
\_\_\_\_\_  
(firma)

\_\_\_\_\_  
(firma)

# SOMMARIO

|                                                                          |    |
|--------------------------------------------------------------------------|----|
| SOMMARIO .....                                                           | 2  |
| DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare.....                     | 3  |
| RICHIESTE NORMATIVE .....                                                | 5  |
| VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....        | 8  |
| PREREQUISITO .....                                                       | 9  |
| SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO .....         | 10 |
| SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO .....         | 11 |
| SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO .....       | 12 |
| SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO ..... | 13 |
| ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO .....                                  | 14 |
| ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO .....                | 20 |

# DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

## **Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

## **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

# RICHIESTE NORMATIVE

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

*Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:*

| RICHIESTA DI LEGGE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RISPOSTA                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2 | GRUPPO 2<br>Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019. |
| b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte                                                                                                                                                                                                                                                                  | Vedere paragrafo introduttivo                                                                                                                      |
| c) dei potenziali effetti allergici e tossici                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Non noti                                                                                                                                           |
| d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta                                                                                                                                                                                   | Vedere paragrafi successivi                                                                                                                        |
| e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio                                                                                                                                                                                                             | Vedere paragrafi successivi                                                                                                                        |
| f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati                                                                                                                                                                                                                                                               | Nessuno                                                                                                                                            |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

*Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:*

| RICHIESTA DI LEGGE                                                                                                                                                                              | RISPOSTA                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici                                                                                             | Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione |
| b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)                                                                                                                            | Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario                                                                                                                                                                                                           |
| c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi                                                                                                           | Vedere copertina                                                                                                                                                                                                                                                             |
| d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate                                                                                              | Vedere paragrafi successivi                                                                                                                                                                                                                                                  |
| e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico | Non applicabile                                                                                                                                                                                                                                                              |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

*In particolare, il datore di lavoro:*

| RICHIESTA DI LEGGE                                                                                                                                                                                                                                 | RISPOSTA                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente                                                                                                                                                 | Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione                                                           |
| b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici                                                                                                                                                 | In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento |
| c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici                                                                             | Non applicabile                                                                                                                        |
| d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione                                                                                                       | Vedere paragrafi successivi                                                                                                            |
| e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro                                                                                                          | Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione                                                           |
| f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati                                                                                                                               | Non applicabile                                                                                                                        |
| g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale                                                                                                                                              | Non applicabile                                                                                                                        |
| h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti                                                                                                                                                                                       | Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta                                              |
| i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile                                                                                            | Non applicabile                                                                                                                        |
| l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi | Vedere paragrafi successivi                                                                                                            |
| m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro                                                                                            | Non applicabile                                                                                                                        |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:

*1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:*

| RICHIESTA DI LEGGE                                                                                                                                                       | RISPOSTA                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle | Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi |
| b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili                                     | Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva                | Vedere paragrafi successivi                                                                                    |
| d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti | Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:

1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

| RICHIESTA DI LEGGE                                                                                                            | RISPOSTA                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati                                                             | Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento |
| b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione                                                                       | Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento |
| c) le misure igieniche da osservare                                                                                           | Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento |
| d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego | Non applicabile                                                    |
| e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4                                              | Non applicabile                                                    |
| f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze              | Non applicabile                                                    |

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: non applicabile.

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo "Richieste normative".

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente DVR deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per una composizione di valutazione dei rischi suddivisa per SCENARI STANDARD, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente DVR, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza dell'azienda al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Le aziende che sono ospiti all'interno di spazi condivisi con altre aziende (cluster, poli tecnologici, co-working ecc.), seguano primariamente le regole imposte dal gestore dei locali, anche qualora più restrittive di quelle adottate con questo documento.

Le aziende che occupano spazi in condomini, si attengano anche alle eventuali istruzioni fornite dall'Amministratore.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive.

| SCENARIO     | DESCRIZIONE                                                                   | APPLICAZIONE INIZIALE |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Prerequisito | Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle Istituzioni | COSTANTE              |
| Scenario 1   | Bassa probabilità di diffusione del contagio                                  |                       |
| Scenario 2   | Media probabilità di diffusione del contagio                                  |                       |
| Scenario 3   | Elevata probabilità di diffusione del contagio                                |                       |
| Scenario 4   | Molto elevata probabilità di diffusione del contagio                          |                       |

**"APPLICARE una "X" nello scenario a cui si intende dare applicazione alla data di redazione del documento"**

Si vedano le pagine successive per la definizione degli scenari e per le misure di prevenzione e protezione.

## PREREQUISITO

Il prerequisito, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Alla data di emanazione del presente DVR, a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico
- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020
- Ordinanza del Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria-aggiornamento del 22/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020
- Ordinanza n.1. del 24/02/2020 della Giunta Regionale della Campania
- Ogni altra ordinanza di intesa tra Ministero della Salute e Presidenti di altre Regioni
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

A tali decreti, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto (elenco non esaustivo) per la definizione della necessità di:

- sospensione dell'attività lavorativa dell'azienda;
- interdizione al lavoro di coloro che risiedano nei Comuni attualmente individuati nella cosiddetta "area rossa";
- interdizione al lavoro per coloro che dichiarino spontaneamente di essere transitati o di aver sostato nei Comuni di cui al punto precedente a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2), per i quali corre l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

## SCENARIO 1 – BASSA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

## SCENARIO 2 – MEDIA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

### SCENARIO 3 – ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.

#### SCENARIO 4 – MOLTO ELEVATA PROBABILITA' DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario 3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario 3, con le modalità definite in Scenario 3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

# ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

## Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

## **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## **Prevenzione**

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

### **Proteggi te stesso**

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

### **Proteggi gli altri**

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);

- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 Istituito dal Ministero della salute.

## Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

**Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.**

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

**Leggi bene il decalogo della pagina successiva.**

## *Dieci comportamenti da seguire*

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

**Con la soluzione alcolica:**

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

**Con acqua e sapone:**

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciugala accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva.



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



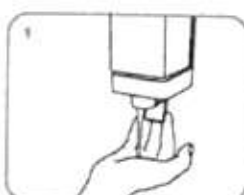
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



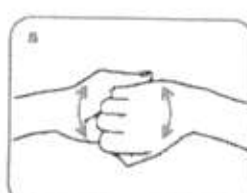
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



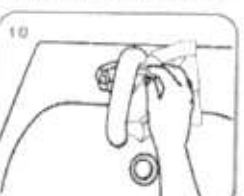
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



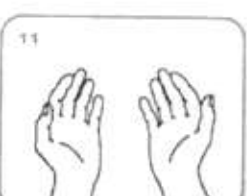
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



una volta asciutte, le tue mani sono sicure

**WORLD ALLIANCE**  
**for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Italian Ministry of Health (MIS) for its contribution to the development of the Hand Hygiene Campaign. The text is for informational purposes only and does not constitute a recommendation.



**World Health Organization**

All materials and any other information published by the World Health Organization are for informational purposes only and do not constitute a recommendation. The World Health Organization is not responsible for the consequences of the use of the information published in this document. The World Health Organization is not responsible for the consequences of the use of the information published in this document.

## ALLEGATO 2 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO

In data \_\_\_\_\_, io sottoscritto cognome: \_\_\_\_\_ nome: \_\_\_\_\_

ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semimaschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

**COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE**

|                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                          |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                          |  |
| <p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>· facciale sotto al mento;</li> <li>· elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;</li> <li>· elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie.</li> </ul> <p><b>NON ATTORCIGLIARE</b></p> | <p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici.</p> |  |
|                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                          |  |
| <p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>                                                             | <p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate.</p>                                                                                                                                                                     | <p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>            |  |

Firma del lavoratore

\_\_\_\_\_

**SILBA S.p.A. - Montesano - Amministrazione**

Da: viktor-z@libero.it  
Inviato: martedì 3 marzo 2020 12:39  
A: amministrazione@montesanoriabilitazione.it  
Oggetto: Fwd: Informativa Coronavirus  
Allegati: Informativa Coronavirus Dott Ravallesse.docx  
Priorità: Alta

----- Messaggio originale -----

Da: Raffaele Ravallesse <raffaele.ravallesse@gmail.com>  
A: Giovanni di Giura <gdigiura@gmail.com>, a.digiura@libero.it, sararosariaceglia7@gmail.com, viktor-z@libero.it, VillaSilvia <info@villasilvia.it>, silba villalba <silbavillalba@gmail.com>, "SILBA S.p.A. - Montesano - Personale" <personale@montesanoriabilitazione.it>  
Data: 25 febbraio 2020 alle 20.17  
Oggetto: Informativa Coronavirus

**INFORMATIVA SULLE NORME DI IGIENE GENERALE E DI BUONA PRASSI UTILI A RIDURRE IL RISCHIO DA CONTAGIO DA CORONAVIRUS.**

Da far firmare e consegnare a tutti i dipendenti  
Istituire un registro di avvenuta consegna  
Buona serata  
RR

--  
dott. Raffaele Ravallesse  
Sintesi Prevenzione e Sicurezza Srl  
Via Sambuco, 27 - 83029 Solofra (AV)  
cell 338 4091888

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati.

La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente per telefono allo 338 4091888 o inviando un messaggio all'indirizzo e-mail [raffaele.ravallesse@gmail.com](mailto:raffaele.ravallesse@gmail.com)

OGGETTO : INFORMATIVA SULLE NORME DI IGIENE GENERALE E DI BUONA PRASSI UTILI A RIDURRE IL RISCHIO DA CONTAGIO DA CORONAVIRUS.

Egregio Lavoratore,

Il SARS CoV-2 appartiene alla tipologia dei Coronavirus; esso può essere causa di una sindrome respiratoria acuta grave.

In ragione della diffusività del virus, occorre adottare ogni idonea misura volta a contenere il rischio di contagio, prevedendo misure a carattere preventivo e precauzionale, tenendo presente, in primo luogo, l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero della Salute.

In particolare ai fini dell'autoprotezione individuale dal contagio l'O.M.S. ed il Ministero della Salute raccomandano le seguenti azioni che hanno lo scopo di ridurre l'esposizione e limitare il raggio di trasmissione dell'infezione ed includono igiene delle mani e respiratoria, oltre che un approccio sicuro all'alimentazione:

- lavarsi spesso le mani (per almeno 30 secondi) con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol (almeno il 60%)
- Evitare i contatti ravvicinati con le persone che soffrono di infezioni respiratorie.
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletto di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Porre attenzione all'igiene delle superfici. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
- All'estero, ed in particolare nelle zone a maggior rischio (indicate sul sito della Farnesina e del Ministero della Salute), evitare di il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi;
- Evitare contatti con animali vivi in aree mercatali;
- Non prendere antivirali o antibiotici se non prescritti
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assistono persone malate
- Contattare il numero unico di emergenza 112 se si hanno febbre, tosse o difficoltà respiratorie e se si è tornati dalla Cina, o da altre aree di conclamato contagio.

Tutti coloro che sono stati in aree oggetto di provvedimenti restrittivi da parte delle Autorità sanitarie delle regioni di pertinenza, dalle aree della Cina interessate dall'epidemia o dalle altre aree del mondo di conclamato contagio, hanno l'obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

Le mascherine più idonee per la protezione delle vie aeree sono : FFP3

## COSA FARE IN CASO DI ESPOSIZIONE A FONTI DI CONTAGIO

Le persone che temono di essere entrate in contatto con soggetti infetti, ma che non hanno alcun sintomo o che presentano sintomi lievi come febbre e/o tosse o difficoltà respiratoria, devono chiamare il 112/118 e non devono recarsi in ospedale. Nel caso devono rivolgersi al **numero verde 1500**.

Nel frattempo è bene stare a casa, evitando contatti con i familiari, quando si starnutisce, usare sempre un fazzoletto e gettarlo via negli appositi contenitori, è anche opportuno pulire e disinfettare gli oggetti che si toccano più frequentemente. Al momento non esistono farmaci antivirali specifici per combattere la COVID-19 né esiste attualmente un vaccino, anche se diverse aziende e centri di ricerca nel mondo hanno cominciato a lavorare in questa direzione.

Distinti Saluti, li

Il medico competente  
Dott Raffaele Ravallese

Per consegna dell'informativa, al lavoratore sig. \_\_\_\_\_

Firma del Lavoratore

Prot. 40/MS  
DEL 5.3.2020

All'Amministratore unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura

Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella

Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS. Villa Silvia - Montesano  
dott. Giuseppe Grimaldi DS. Villa Alba  
dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS. Villa Silvia

**Oggetto: AGGIORNAMENTO - Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A.**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Silba S.p.A., considerando la quotidiana evoluzione epidemiologica relativa alla diffusione del COVID-19 nel nostro paese, con la presente per aggiornamenti a seguito del nuovo D.P.C.M. del 04.03.2020.

Il presente documento diventa parte integrante del *Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A. con prot. 35/MS del 25 febbraio 2020* e del *protocollo guida Covid-19* redatto dalle Direzioni Sanitarie.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale, il S.P.P. chiede ai Direttori Sanitari l'applicazione delle nuove misure prescritte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e nello specifico:

➤ **ART. 1 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19):**

lettera a) sono sospesi i congressi, le riunioni, i *meeting* e gli eventi sociali, nei quali è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;

lettera b) sono sospese le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d);

lettera m) l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

➤ **ART. 2 (Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale)**

lettera a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute;

lettera f) **nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, liquidi disinfettanti per l'igiene delle mani;**

lettera i) **chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato o abbia sostato nei comuni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta. Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica**

sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti.

## ALLEGATO 1

### MISURE IGIENICO-SANITARIE

- a) Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- c) Igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- d) Mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;
- f) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- g) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- h) Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- i) Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- j) Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

05 Marzo 2020

*f.to Il Servizio di Prevenzione e Protezione Silba S.p.A.*

*R.S.P.P. dott. Andrea di Giura*

*A.S.P.P. arch. Sara Rosaria Ceglia*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs.n. 39/93*

*All'Amministratore unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*

*Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella*

*Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS. Villa Silvia - Montesano  
dott. Giuseppe Grimaldi DS. Villa Alba  
dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS. Villa Silvia*

**Oggetto: INTEGRAZIONE all'aggiornamento - Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A.**

In riferimento al D.P.C.M. del 04.03.2020, la presente ad integrare il documento redatto ed inviato nel giorno 05.03.2020.

➤ **ART. 2 (Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale)**

lettera b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d).

05 Marzo 2020

*f.to Il Servizio di Prevenzione e Protezione Silba S.p.A.  
R.S.P.P. dott. Andrea di Giura  
A.S.P.P. arch. Sara Rosaria Ceglia*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. n. 39/93*

6/3/2020

Gmail - notifica aggiornamento protocollo CORONAVIRUS



silba villalba <silbavillalba@gmail.com>

## notifica aggiornamento protocollo CORONAVIRUS

1 messaggio

silba villalba <silbavillalba@gmail.com>

A: dott\_califano@libero.it

6 marzo 2020 12:32

Considerato che lei si è rifiutato INGIUSTIFICATAMENTE di firmare la notifica di quanto in oggetto, siamo costretti ad inviarle via email la presente.

Chiediamo di attenersi scrupolosamente al presente allegato ed ai suoi eventuali aggiornamenti da parte del nostro RSPP che vedono la direzione sanitaria responsabile anche dell'applicazione della protezione della struttura a lei affidata.

Augurandoci di non avere più da lei un simile ostruzionismo, le auguriamo buon lavoro.

Amministratore  
GdG

 prot n 40 MS aggior prot emerg coronavirus.pdf  
914K



Giovanni di Giura &lt;gdi giura@gmail.com&gt;

## Contestazione di INGIUSTIFICATA firma ricezione di atto di "Notifica" da parte del R.S.P.P. e OSTRUZIONISMO.

1 messaggio

dott\_califano@libero.it &lt;dott\_califano@libero.it&gt;

8 marzo 2020 10:43

A: gdi giura@gmail.com

EGREGIO AMMINISTRATORE UNICO Dr Giovanni di Giura,

riscontro la e-mail in data 6.3.2020 h. 12.33, relativa all'oggetto, significando :

1. Che non vi è nulla di ingiustificato, e non mi devo pertanto giustificare di alcunchè con alcuno;
2. Che quello da ritenere ingiustificato o meno, lasciamolo (magari) a chi di competenza;
3. Che non mi risulta che il R.S.P.P. abbia potere di notifica (se del caso, mi potrà magari inviare la norma od atto di riferimento);
4. Che la (più propria) "richiesta di controfirma per ricevuta di un atto" è palese segno di sfiducia e suona anche quale offesa nei confronti del soggetto a cui viene richiesta, soprattutto considerando che non ho mai negato l'arrivo di un atto (che ovviamente mi sia stato inviato), e l'atto di riferimento è stato già preso (nei fatti) in considerazione appena la mattina del giorno seguente e fattone cenno in nota (se non ricordo male) inviata anche a codesto Amministratore nella STESSA giornata;
5. Che il rifiuto (che confermo, ed al quale, se ritengo o se ne avrà modo, seguiranno altri) attiene anche esigenza di rispetto dovuto non tanto al sottoscritto Medico, ma alla funzione "Direttore Sanitario", che, nella struttura diretta, non è seconda a nessuno, neppure al R.S.P.P. (...anche con cognome di Giura), che, tra l'altro, in questa fase non si è avuto mai il piacere di vedere di persona;
6. Che nel merito, sono sicuro comprenderà che ricevere dal R.S.P.P. una "notifica" di atto a fronte di : a) invito a riunione in cui lo stesso non si è presentato, facendo invece "notificare" un protocollo da parte di impiegata a 4 Direttori Sanitari e al Medico Competente; b) comunicata agli stessi data di riunione, disdetta il giorno prima; c) nessun incontro diretto per definire e/o concordare le misure da prendere (come sarebbe minimamente auspicabile fare), considerato anche che esse riguardavano solo la tutela della salute dei dipendenti, ma anche quella dei degenti, fornitori, frequentatori, ecc.; d) lavorare Le assicuro, sodo per vari giorni per predisporre un protocollo di prevenzione (Co.Vi.D-19, nella confusione generale, oserei dire nazionale) e faticosamente avviarlo tra mille difficoltà (soprattutto per mancanza di presidi indispensabili, ecc., come a Lei noto), mentre una collaboratrice incaricata perviene in Direzione sul finire della giornata di lavoro (verso le ore 14.00, e ci si sta tra l'altro avviando a raggiungere con urgenza il capoluogo di Provincia per problema da risolvere), per "notificare" al Direttore Sanitario un atto il cui unico scopo è quello di acquisire una firma solo per scarico o carico di responsabilità, è cosa irrispettosa, irrispettosa, e oltremodo snervante. Ella (ritengo) conseguentemente comprendendo la non proprio piena disponibilità a riceverlo (peraltro solo rinviando al giorno seguente!... che non mi pare un reato);
7. Che, invece di rizzarsi su cose (sostanzialmente) di nessuna importanza, si sarebbe fatto meglio ad interessarsi di evadere richieste reiterate (quanto inascoltate) di indispensabili presidi di prevenzione, che sono mancati perlomeno fino all'altro ieri, e neppure è dato tuttora sapere se saranno assicurati in prosieguo per tipologia e nelle quantità dovute;
8. Che ritengo il riferimento all'ostruzionismo neppure degno di nota, invitandoLa, nel caso Ella dispone di elementi, a formalizzarli e procedere come ritenuto;
9. Che (invece) posso assicurarLa che nel breve periodo di MIA PRESENZA IN VILLA SILVIA che (sono certo di farLe cosa gradita), SI CONCLUDERÀ IN OGNI CASO il 24.4.2020), ho solo e sempre lavorato nell'interesse di questa Struttura, e pertanto anche Suo;
10. Che, nonostante ogni atto di buona volontà (soprattutto considerando il delicatissimo momento che tutta la Nazione vive), devo (purtroppo) concludere che proprio non ci si capisce. Va bene, me ne farò una ragione.

Cordiali saluti.

P.S. : mi eviti (almeno) l'ennesima e-mail di ulteriore contestazione o peggio, fra non oltre 10 minuti.

8.03.2020

F.to

Il Direttore Sanitario RIAB.

(Dott. Salvatore Califano)

*All'Amministratore unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*

*Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella*

*Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS, Villa Silvia - Montesano*

*dott. Giuseppe Grimaldi DS, Villa Alba*

*dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS, Villa Silvia*

**Oggetto: AGGIORNAMENTO - Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A.**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Silba S.p.A., considerando la quotidiana evoluzione epidemiologica relativa alla diffusione del COVID-19 nel nostro paese, con la presente per aggiornamenti a seguito del nuovo D.P.C.M. del 04.03.2020.

Il presente documento diventa parte integrante del *Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A. con prot. 35/MS del 25 febbraio 2020* e del *protocollo guida Covid-19* redatto dalle Direzioni Sanitarie.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale, il S.P.P. chiede ai Direttori Sanitari l'applicazione delle nuove misure prescritte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e nello specifico:

➤ **ART. 1 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19):**

lettera a) sono sospesi i congressi, le riunioni, i *meeting* e gli eventi sociali, nei quali è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;

lettera b) sono sospese le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d);

lettera m) l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

➤ **ART. 2 (Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale)**

lettera a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute;

lettera b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d);

lettera f) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, liquidi disinfettanti per l'igiene delle mani;

lettera i) **chiunque**, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, **abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o **sia transitato o abbia sostato nei comuni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020**, e successive modificazioni, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta. Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti.

### ALLEGATO 1

#### MISURE IGIENICO-SANITARIE

- a) Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- c) Igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- d) Mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;
- f) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- g) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- h) Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- i) Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- j) Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

05 Marzo 2020

*f.to Il Servizio di Prevenzione e Protezione Silba S.p.A.  
R.S.P.P. dott. Andrea di Giura  
A.S.P.P. arch. Sara Rosaria Ceglia*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs.n.39/93*

*Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella*

*Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS. Villa Silvia - Montesano  
dott. Giuseppe Grimaldi DS. Villa Alba  
dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS. Villa Silvia*

**Oggetto: ORDINANZA SILBA S.p.A. - PREVENZIONE DA COVID-19**

Il sottoscritto dott. Giovanni di Giura, a seguito di riscontro dell'operatività rispetto alle misure di prevenzione da Covid-19 adottate per questa azienda dal Servizio di Prevenzione e Protezione secondo precisi protocolli agli atti, ha rilevato criticità relative all'ottemperanze degli stessi.

Pertanto, consultato il Servizio di Prevenzione e Protezione della Silba S.p.A., fa **OBBLIGO CATEGORICO** di:

1. VIETARE tutte le visite ai ricoverati, a meno di RICHIESTA SPECIFICA E MOTIVATA vagliata dai Direttori Sanitari che ne daranno consenso o meno;
2. in caso di visita assolutamente necessaria da parte di un SOLO familiare, quest'ultimo DEVE firmare su un apposito REGISTRO (si allega esempio di registro) di accesso istituito al Centralino e deve compilare un'apposita SCHEDA 1 (in allegato alla presente) relative a specifiche informazioni;
3. VIETARE a tutti i pazienti di uscire dalla struttura;
4. CHIUDERE i cancelli delle tre strutture, tale da esplicitare il messaggio aziendale dell'adozione di misure rigide di prevenzione da Covid-19, ovvero "NON ENTRA alcuna visita e NON ESCE alcun paziente" (si allega FORMAT da esporre ai cancelli);
5. VIGILARE l'ottemperanza di tutti i punti precedentemente elencati e di tutti i protocolli e successive integrazioni adottati.

La presente ordinanza ha validità fino a diverse disposizioni ministeriali, regionali o a qualsiasi regolamentazione relativa all'emergenza Coronavirus.

06 Marzo 2020

*L'amministratore Unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*



**SILBA S.p.A.**  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

La Silba S.p.A.  
al fine di evitare la diffusione del COVID-19  
DISPONE  
la chiusura delle strutture ai visitatori,  
ma rende disponibile il servizio telefonico  
per contattare i familiari  
anche in orario non di visita.

La presente ordinanza ha validità fino a diverse disposizioni ministeriali, regionali o a qualsiasi regolamentazione relativa all'emergenza Coronavirus.

06 Marzo 2020

*L'amministratore Unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*



**SILBA S.p.A.**

**EMERGENZA CORONAVIRUS**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**REGISTRO DELLE VISITE**

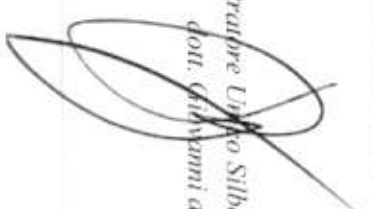
**APPROVATE DAI DIRETTORI SANITARI**

**TUTTI I VISITATORI DEVONO COMPILARE LA SCHEDA INFORMATIVA**

La presente ordinanza ha validità fino a diverse disposizioni ministeriali, regionali o a qualsiasi regolamentazione relativa all'emergenza Coronavirus.

06 Marzo 2020

L'amministratore Unico Silba S.p.A.  
dot. Giovanni di Giura





*All'Amministratore unico Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*

*Al direttore amministrativo  
Vittorio Zampella*

*Ai Direttori Sanitari  
dott. Salvatore Iodice DS. Villa Silvia - Montesano  
dott. Giuseppe Grimaldi DS. Villa Alba  
dott. Salvatore Califano e dott. Francesco Lauro DS. Villa Silvia*

**Oggetto: AGGIORNAMENTO - Protocollo Emergenza Coronavirus - Silba S.p.A.  
Ordinanza 08 dell'08.03.2020 - Regione Campania**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Silba S.p.A. aggiorna e integra i precedenti protocolli adottati secondo la nuova Ordinanza n.8 dell' 8/3/2020.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA**

emana la seguente

**ORDINANZA**

- 1) **Tutti gli individui che hanno fatto o faranno ingresso in regione Campania, con decorrenza dalla data del 7/03/2020 e fino al 3 aprile 2020**, provenienti dalla Regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, hanno l'obbligo:
  - di comunicare tale circostanza al Comune e al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta o all'operatore di sanità pubblica del servizio di sanità pubblica territorialmente competente;
  - di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali;
  - di osservare il divieto di spostamenti e viaggi;
  - di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza;
  - in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o l'operatore di sanità pubblica territorialmente competente per ogni conseguente determinazione.
- 2) Ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e autostradale e' fatto obbligo di acquisire e mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine e dell'Unità di Crisi regionale istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.45/2020, dei Comuni e delle AASSLL i nominativi dei viaggiatori, relativamente alle tratte provenienti da Milano o dalle Province indicate al comma 1 con destinazione aeroporti e le stazioni ferroviarie, anche dell'Alta velocità del territorio regionale.
- 3) E' disposta con decorrenza immediata e fino al 3 aprile 2020, in aggiunta alle misure di cui al DPCM 8 marzo 2020, la sospensione sul territorio regionale delle seguenti attività: -piscine, palestre, centri benessere.
- 4) Dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino al 3 aprile 2020, e' disposta, **con riferimento ai centri di riabilitazione per soggetti disabili, la facoltà di differimento delle terapie, su richiesta del tutore o legale rappresentante, senza che ciò comporti decadenza dal diritto alla prestazione.**
- 5) Sono confermate le disposizioni di cui alle Ordinanze n.6 e n.7 del 6 marzo 2020, con efficacia fino al 3 aprile 2020.
- 6) **Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento è punito ai sensi dell'art.650 del codice penale.**
7. I Prefetti territorialmente competenti assicurano l'esecuzione delle misure disposte con la seguente ordinanza.

08 Marzo 2020

*f.to Il Servizio di Prevenzione e Protezione Silba S.p.A.  
R.S.P.P. dott. Andrea di Giura  
A.S.P.P. arch. Sara Rosaria Ceglia*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs. n.39/93*

# SILBA S.p.A.

## COMUNICATO AI LAVORATORI

Il sottoscritto dott. Giovanni di Giura, considerando la quotidiana evoluzione epidemiologica relativa alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e conseguenziale malattia COVID-19 nel nostro paese, con la presente

### COMUNICA

a tutti i lavoratori delle Strutture Villa Silvia - Montesano, Villa Alba e Villa Silvia che, al fine di fronteggiare l'emergenza in cui versa tutto il Paese, bisogna seguire comportamenti responsabili che inducono a un cambiamento radicale delle abitudini di vita quotidiana.

La chiusura dei Centri Silba S.p.A. ai visitatori è una misura sfortunatamente necessaria, ma indispensabile ed efficace per la protezione dei pazienti, degli operatori e di tutti coloro che entrano quotidianamente a contatto con le strutture, purché tutti adottiamo comportamenti virtuosi da cittadini responsabili.

Abbiamo il dovere di evitare la diffusione del contagio, ma questo obiettivo lo raggiungiamo solo se siamo tutti ragionevoli e rispettosi, altrimenti l'emergenza diventa ingestibile.

Dobbiamo aiutarci l'un l'altro. Il rischio di diffusione del virus è elevato, ma senza l'aiuto di ogni cittadino e lavoratore di questa azienda, è difficile contrastare la diffusione del contagio.

Per il bene di tutti, quindi, si raccomanda di limitare le attività sociali e di attenersi scrupolosamente alle Ordinanze Ministeriali e Regionali anche fuori l'orario di lavoro, e di rispettare le linee guida delle Direzioni Sanitarie e i protocolli del Servizio di prevenzione e protezione emessi nei giorni precedenti e in continuo aggiornamento.

**Fiducioso nell'attenta collaborazione di tutti, e tenuto conto del Vs. senso di responsabilità, per il bene di tutti noi e dei nostri cari, rispettiamo e facciamo rispettare le misure preventive, al fine di ridurre al minimo il contagio.**

*Roccapiemonte, 09 Marzo 2020*

*L'amministratore Unico della Silba S.p.A.  
dott. Giovanni di Giura*



**SILBA SpA**

Prot. IN ARRIVO n. 67

il 06.03.2020

## **CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE VILLA SILVIA ROCCAPIEMONTE (SA)**

All'Amministratore Unico Dr G. di GIURA - (SEDE)

Si ritiene ricordare che occorre comunicare al Sindaco del Comune e Direttore Sanitario del Distretto (competenti per territorio) le misure di prevenzione del rischio CO.VI.D-19 predisposte presso questa Struttura, a tutela dei ricoverati, dei dipendenti e dei frequentatori della Struttura, in osservanza di disposizione.

06.03.2020

IL DIRETTORE SANITARIO

RIAB. Ex Art. 26 L.833/78

(Dott. Salvatore Califano)



**SILBA s.p.A.**

Sede Amministrativa: Via F. Galdieri, 12 - Roccapiemonte (Sa)  
Sede Legale: Via P. Atenolfi, 53 - Cava de' Tirreni (Sa)  
Capitale Sociale: Euro 1.050.000,00 interamente versato  
Registro Imprese di Salerno e codice fiscale n. 01241790631  
Partita I.V.A. 02181290657

In riferimento alle iniziative da porre in essere ai fini di **PREVENZIONE RISCHIO da CORONAVIRUS** (CO.VI.D.-19) di cui a note del Ministero della Salute, LE DIREZIONI SANITARIE SILBA (VILLA SILVIA-MONTESANO-VILLA ALBA) ED IL MEDICO COMPETENTE DISPONGONO che i dipendenti tutti delle citate strutture (in particolare il personale di assistenza, Infermieri, O.S.S. ed ausiliari, ma anche quello di relazione, Assistenti Sociali, ecc.), OSSERVINO PRESSO LE SUDETTE STRUTTURE (A TUTELA DELLA SALUTE DI DEGENTI e DIPENDENTI) QUANTO DI SEGUITO :

**A) IN ORDINARIO** (ovvero in assenza di casi e a fini di prevenzione) :

- 1) I "DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE" di cui al "pieghevole" del Ministero della Salute, peraltro già distribuito in copia nei reparti (per totali 15 fogli);
- 2) Il personale di assistenza alla persona (Infermiere ed O.S.S.) **deve indossare sempre i D.P.I.** con guanti, mascherine (possibilmente con efficienza FFP2) ecc.;
- 3) Osservanza delle precauzioni standard per la prevenzione delle malattie per via aerea, tramite aerosol, droplets, goccioline di Flugge, contatto, ecc.;
- 4) Lavaggio frequente delle mani come da indicazioni metodologiche del Ministero della Salute, anche con soluzione idroalcolica al 60/85%;
- 5) Pulizia e disinfezione giornaliera di tutti gli ambienti di assistenza (stanze di degenza, servizi igienici, corridoi, infermeria, scale, corrimano, suppellettili, attrezzature, ecc.) con prodotti a base di cloroderivati e loro idonea ventilazione per il tempo occorrente per consentirne l'aerazione;
- 6) Limitare la movimentazione dei degenti ai soli motivi essenziali, e (se possibile) tutelarli con una mascherina, in casi di trasporto in ospedale per indagine;
- 7) Limitare i contatti esterni da parte dei familiari, tutor, caregiver, ecc. al minimo indispensabile (e se debitamente motivati) e richiedendo dichiarazione di provenienza non da zona "rossa" o a rischio di contagio da coronavirus, ove possibile (ovvero se l'interlocutore ne comprende bene lo scopo ed aderisce) sospenderli per un periodo, nell'interesse dei ricoverati;

*[Firma]*

*[Firma]*

- 8) Impedire l'accesso alla struttura da parte di **dipendenti che risultassero provenienti da zone di contagio**, consentendone l'accesso dopo periodo di isolamento domiciliare di almeno 14 giorni;
- 9) Sono temporaneamente **sospesi gli accessi da parte di volontari**;
- 10) Sono temporaneamente **sospesi gli eventi interni alla struttura**, che prevedono partecipazione di persone esterne;
- 11) **Limitazione dell'accesso** alla struttura da parte dei familiari/tutor, ecc. in misura non superiore ad **1 (una) persona al giorno per ciascun degente**;
- 12) E' impedito l'accesso alla struttura da parte di dipendenti, familiari/tutor, ecc. provenienti (eventualmente) da zone c.d. "rosse" a rischio di contagio, al riguardo rendendosi obbligatoria (da parte di dipendenti, familiari/tutor e fornitori) dichiarazione in tal senso, come di seguito;
- 13) E' resa temporaneamente obbligatoria, per quanto al precedente punto (da parte di tutto il personale in caso di ferie o viaggio, nonché di familiari/tutor ecc., ma anche dei fornitori della struttura) **dichiarazione di provenienza (o meno) da zona a rischio** contagio, nei 14 giorni precedenti l'ingresso;
- 14) E' resa temporaneamente obbligatoria (da parte dei familiari/tutor, ecc., per la visita ai degenti), **l'apposizione di mascherina sul viso e di guanti** alle mani (sebbene del tipo non sterili), fino ad uscita dalla struttura, ed il lavaggio delle mani da parte degli stessi, prima dell'ingresso nella struttura e dopo, in uscita, con getto dei guanti e mascherina in contenitore dei rifiuti collocato nei pressi dell'erogatore automatico di soluzione idroalcoolica;

**B) IN CASO DI SOSPETTO DI INFEZIONE DA CORONAVIRUS**, procedere (per vestizione, svestizione, segnalazione, contatti per accertamenti o ricovero, igienizzazione ambienti, ecc.) come da indicazioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute n° 0005443 del 22.2.2020 (qui richiamata), in merito allegandosi :

- **SCHEDA 1** (per assunzione informazioni sulle condizioni di salute);

- **SCHEDA 2** (per indicazione precauzioni per isolamento).

Si richiama l'attenzione di tutti sull'esigenza assoluta di osservanza della presente.

27.2.2020

IL DIRETTORE SANITARIO R.S.A.  
(Dott. Franco Lauro)

IL DIRETTORE SANITARIO RIAB.  
(Dott. Salvatore Califano)